Sir

**Sinodo dei vescovi: card. Grech (segretario generale), “la prima e più grande novità è la trasformazione del Sinodo da evento in processo”**

“La prima e più grande novità è la trasformazione del Sinodo da evento in processo”. A spiegarlo, intervistato da Andrea Tornielli su Vatican News, è il card. Mario Grech, segretario generale del Sinodo dei vescovi, a proposito della decisione di Papa Francesco di svolgere il prossimo Sinodo dei vescovi in tre fasi, in Vaticano e nelle Chiese particolari. “Mentre prima il Sinodo si esauriva nella celebrazione dell’Assemblea, ora ogni Assemblea del Sinodo si sviluppa secondo fasi successive, che la costituzione chiama fase preparatoria, fase celebrativa, fase attuativa”. “Il Papa insiste tanto sull’ascolto del sensus fidei del popolo di Dio”, ricorda Grech in merito alla prima fase: “Si può dire che è questo uno dei temi più forti del pontificato attuale. Non si tratta di democrazia, di populismo o qualcosa del genere; è la Chiesa ad essere popolo di Dio, e questo popolo, in ragione del battesimo, è soggetto attivo della vita e della missione della Chiesa”. “Senza questa consultazione non ci sarebbe processo sinodale, perché il discernimento dei pastori, che costituisce la seconda fase, si fa su ciò che è emerso dall’ascolto del popolo di Dio”, spiega il cardinale, osservando che la prossima Assemblea sinodale verte sulla sinodalità.

(M.N.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Recovery Plan: Treu (Cnel), “impegnati nel monitoraggio dell’attuazione dei progetti del Pnrr, la sfida si vince con la partecipazione di tutti”**

“Abbiamo ripetuto più volte nei nostri documenti che l’importanza della posta in gioco è tale che vincerla è possibile solo con uno sforzo corale e con la partecipazione di tutti. Per questo il Cnel è impegnato a dedicare una assoluta priorità alle proprie attività al monitoraggio della attuazione e allo stato di avanzamento dei vari progetti del Pnrr, per verificarne la coerenza con gli obiettivi e per indicarne le integrazioni e adattamenti che si rendessero necessari”. Così il presidente del Consiglio nazionale dell’economia e del lavoro (Cnel), Tiziano Treu, nell’editoriale del nuovo numero del “Notiziario sul Mercato del lavoro del Cnel”.

“Il 2021 – rileva – ha presentato all’Italia e all’Europa una nuova sfida, decisiva per il nostro futuro: non solo quella di superare al più presto la pandemia e le sue conseguenze, ma di avviarci su un cammino di ripresa che sia insieme economicamente durevole e socialmente e ambientalmente sostenibile”. Dopo la redazione del Pnrr, “ora comincia una fase nuova, quella di una implementazione sollecita e fedele”, prosegue Treu, ricordando come “la nostra storia ci insegna come questa fase sia particolarmente difficile per il nostro Paese, abbia spesso deluso le aspettative e mancato gli obiettivi, i nostri come quelli indicati dall’Europa”. “Anche qui occorre un cambio di passo, che questa volta coinvolge non solo governo e Parlamento, ma tutti noi, dalle amministrazioni pubbliche alle imprese private alle organizzazioni sindacali e sociali”.

“Al recente vertice sociale di Porto – aggiunge il presidente del Cnel – i leader europei hanno approvato un piano di azione sui diritti sociali che promuove obiettivi comuni per una migliore e maggiore occupazione, per la parità di genere, per un reddito minimo e per l’inclusione sociale. Questi obiettivi devono diventare più stringenti, dando forza ai principi del pilastro sociale europeo e superando le resistenze degli Stati che non vogliono cambiare il volto dell’Europa”.

(A.B.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

 **Conflitto israelo-palestinese**

**Papa Francesco: agli ambasciatori, “ringrazio Dio per il cessate il fuoco, israeliani e palestinesi possano trovare la strada del dialogo e del perdono”**

“Ringrazio Dio per la decisione di fermare gli scontri armati e auspico che si percorrano le vie del dialogo e della pace”. Così il Papa si è rivolto agli ambasciatori di Singapore, Zimbabwe, Bangladesh, Algeria, Sri Lanka, Barbados, Svezia, Finlandia e Nepal presso la Santa Sede, ricevuti in udienza in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali. “Domani sera, gli Ordinari Cattolici di Terra Santa celebreranno insieme ai loro fedeli la Veglia di Pentecoste nella chiesa di Santo Stefano a Gerusalemme, implorando il dono della pace”, ha reso noto Francesco, chiedendo “a tutti i pastori e i fedeli della Chiesa Cattolica di unirsi a loro in preghiera”. “Che si elevi in ogni comunità la supplica allo Spirito Santo – l’appello del Papa – affinché israeliani e palestinesi possano trovare la strada del dialogo e del perdono, per essere pazienti costruttori di pace e di giustizia, aprendosi, passo dopo passo, ad una speranza comune, ad una convivenza tra fratelli”.

(M.N.)

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

COrriere della sera

**Vaccino ai 18enni: tutto esaurito in Alto Adige. «Vogliamo viaggiare»**

**Tantissimi giovani al primo «Open Vax Day Night» (con deejay) a Bressanone e Vipiteno: «AstraZeneca? Va benissimo»**

di Luigi Ruggera

C’è chi, a diciott’anni appena compiuti, considera doveroso vaccinarsi per dare un personale contributo alla soluzione di un problema planetario. C’è chi non vede l’ora di poter andare finalmente in ferie, e ritiene che il vaccino possa essere, in base a come evolveranno le restrizioni, il miglior lasciapassare disponibile. C’è anche chi, al contrario, non vede l’ora di poter finalmente tornare a lavorare, dopo mesi di chiusura della ristorazione turistica. Sono molteplici le motivazioni del piccolo esercito di giovani e giovanissimi che ieri ha aderito, non solo in massa ma perfino con entusiasmo, al primo giorno dell’iniziativa «Open Vax Day Night», che offre l’opportunità a tutti, dai 18 anni in su, di vaccinarsi. La proposta è stata pensata dalla Provincia autonoma di Bolzano soprattutto per i giovani, offrendo loro un’opportunità unica di vaccinarsi molto prima di quanto previsto dal piano vaccinale. E l’iniziativa ha centrato l’obiettivo visto che tra le 473 persone che ieri si erano prenotate per farsi vaccinare a Bressanone — dove la «Open Vax Day Night» ha preso il via, dalle 17 alle 22, ed in contemporanea anche a Vipiteno — erano nella stragrande maggioranza dei casi di età compresa tra i 20 ed 30 anni.

Un grande successo, quindi, certificato dal tutto esaurito che l’iniziativa sta registrando anche per i prossimi appuntamenti, a iniziare da quello alla Fiera di Bolzano il 25 maggio, quando si vaccineranno 1.925 persone, sempre con AstraZeneca come previsto per questa particolare campagna «Day Night». Un successo certificato dai numeri e confermato dal dottor Walter Dietl, del comprensorio sanitario di Bressanone che dalla sua postazione alla Cusanus traccia un primo bilancio: «C’è stato il tutto esaurito, con moltissimi giovani che sono molto motivati ad avere una protezione vaccinale, sapendo che questa è l’unica possibilità per tornare ad una parvenza di normalità — spiega — Questa iniziativa è utilissima anche per un altro motivo: essa rappresenterà un punto di svolta nell’accettazione del vaccino, e mi riferisco agli scettici, perché la gente vedrà che non ci sono i temuti grandi effetti collaterali». Ieri, del resto, non si sono registrati problemi di sorta tra i neo-vaccinati, almeno durante il canonico quarto d’ora d’attesa previsto dopo le inoculazioni: un quarto d’ora trascorso in relax sulla bella terrazza dell’Accademia Cusanus, appena ristrutturata, e con il gradevole sottofondo musicale del dj Mam, il bolzanino Matthias Mühlberger (una novità voluta dalla Provincia proprio per questa campagna vaccinale rivolta ai giovani).

«Vogliamo viaggiare»

E comunque, tra i giovani ragazzi che ieri hanno deciso di presentarsi alla Cusanus per farsi vaccinare, non c’è paura di effetti collaterali di sorta: «Ci fidiamo della scienza e di chi ne sa più di noi. Se le autorità sanitarie assicurano che i vaccini sono sicuri, compreso ovviamente l’AstraZeneca che viene utilizzato oggi, allora ci dobbiamo fidare» ripetono in coro a chi chiede loro un commento. E c’è anche chi va oltre, come ad esempio Maximilian, studente universitario ventunenne, giunto appositamente da Ora: «Ci sono delle persone che temono gli effetti collaterali dei vaccini, come ad esempio la trombosi, e poi magari sono le stesse che fumano un sacco di sigarette ogni giorno: è un controsenso, perché statisticamente, si espongono a maggiori rischi con il fumo. Io ho deciso di vaccinarmi soprattutto per rispetto di mia madre, che essendo malata è più vulnerabile: essendo conviventi, non voglio correre il rischio di portare il virus in casa». Jessica, di Bressanone, ha 29 anni ed ha già prenotato le ferie in Puglia assieme al suo fidanzato: «Manca ancora un mese — spiega — ma, vista la situazione, temiamo che un domani possa venire richiesto il vaccino per poter viaggiare. Non si sa mai, e così, nel dubbio, siamo corsi a vaccinarci tutti e due, oggi, grazie a questa iniziativa». Molto soddisfatta anche la più giovane, Simona Girardi, che ha compiuto 18 anni da un paio di mesi: «Se ci vacciniamo tutti ne usciamo — commenta — Purtroppo molti miei coetanei, anche nella mia classe, sono scettici ed hanno paura del vaccino ma io penso che dobbiamo fidarci per poter tornare il prima possibile alla normalità».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Israele: la tregua regge.. Netanyahu: "Cambiate le regole del gioco con Hamas". Dal Papa all'Ue: "Dialogo"**

I combattimenti fra Israele e Hamas sono terminati in seguito ad un accordo di cessate il fuoco mediato dall'Egitto e dalle Nazioni Unite. Nel sud di Israele la vita sta gradualmente tornando alla normalità e le autorità militari si apprestano a revocare le misure di emergenza imposte alla popolazione. Il numero aggiornato dei palestinesi morti a Gaza nei bombardamenti degli ultimi giorni è salito a 243.

Intanto Hamas rivendica la '"vittoria" nel conflitto con Israele. L'alto responsabile del movimento ha inoltre promesso di "ricostruire" le case distrutte dagli attacchi israeliani.

"Il nostro obiettivo era riportare calma e sicurezza i cittadini di Israele e questo abbiamo fatto. Abbiamo inferto ad Hamas un danno massimo". Lo ha detto il premier Benyamin Netanyahu parlando del conflitto appena concluso. "Con 11 giorni di guerra - ha spiegato - sono state cambiate le regole del gioco e lo sono anche per il futuro". "Se Hamas pensa che accetteremo lancio sporadico di razzi, si sbaglia. Ciò che è valso per il passato non varrà per il futuro". Netanyahu ha quindi ringraziato Biden per "l'appoggio dato al diritto di difendersi di Israele".

Il centrista Yair Lapid ha attaccato Netanyahu per la gestione inefficace del conflitto con Gaza. "I cittadini israeliani - ha twittato - e soprattutto le comunità al confine con Gaza hanno sofferto per il pesante lancio di razzi e non hanno ottenuto risultato". "I fallimenti di Netanyahu - ha aggiunto - si estendono dal Monte Meron a Gaza, dal Monte del Tempio a Lod. E' tempo per lui di andare via".

"Il mio pensiero va a quanto sta accadendo in questi giorni in Terra Santa. Ringrazio Dio per la decisione di fermare gli scontri armati e auspico che si percorrano le vie del dialogo e della pace", ha detto il Papa.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, accoglie "con favore" il cessate il fuoco. "Solo una soluzione politica porterà a tutti pace e sicurezza durature", scrive su Twitter.

Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, "plaude" al cessate il fuoco e "chiede di osservare la tregua".

Il presidente Usa Joe Biden ha ringraziato il presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi per il ruolo svolto nel raggiungimento del cessate il fuoco. E' "una vera opportunità" per fare progressi dopo il conflitto israelo-palestinese, durato 11 giorni, ha detto il presidente Usa.

Il segretario di Stato americano Antony Blinken si recherà in Medio Oriente nei prossimi giorni e incontrerà le parti per "lavorare insieme per costruire un futuro migliore per israeliani e palestinesi", ha spiegato il dipartimento Usa.

"Le parti devono ora impegnarsi a consolidarlo. Il ritorno al dialogo e i negoziati di pace sono l'unica via per spezzare il ciclo di violenza. Continueremo a sostenere gli sforzi per portare pace e sicurezza durevoli nella regione". E' il tweet del ministro degli Esteri Luigi Di Maio.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Ansa

**Israele: la tregua regge.. Netanyahu: "Cambiate le regole del gioco con Hamas". Dal Papa all'Ue: "Dialogo"**

I combattimenti fra Israele e Hamas sono terminati in seguito ad un accordo di cessate il fuoco mediato dall'Egitto e dalle Nazioni Unite. Nel sud di Israele la vita sta gradualmente tornando alla normalità e le autorità militari si apprestano a revocare le misure di emergenza imposte alla popolazione. Il numero aggiornato dei palestinesi morti a Gaza nei bombardamenti degli ultimi giorni è salito a 243.

Intanto Hamas rivendica la '"vittoria" nel conflitto con Israele. L'alto responsabile del movimento ha inoltre promesso di "ricostruire" le case distrutte dagli attacchi israeliani.

"Il nostro obiettivo era riportare calma e sicurezza i cittadini di Israele e questo abbiamo fatto. Abbiamo inferto ad Hamas un danno massimo". Lo ha detto il premier Benyamin Netanyahu parlando del conflitto appena concluso. "Con 11 giorni di guerra - ha spiegato - sono state cambiate le regole del gioco e lo sono anche per il futuro". "Se Hamas pensa che accetteremo lancio sporadico di razzi, si sbaglia. Ciò che è valso per il passato non varrà per il futuro". Netanyahu ha quindi ringraziato Biden per "l'appoggio dato al diritto di difendersi di Israele".

Il centrista Yair Lapid ha attaccato Netanyahu per la gestione inefficace del conflitto con Gaza. "I cittadini israeliani - ha twittato - e soprattutto le comunità al confine con Gaza hanno sofferto per il pesante lancio di razzi e non hanno ottenuto risultato". "I fallimenti di Netanyahu - ha aggiunto - si estendono dal Monte Meron a Gaza, dal Monte del Tempio a Lod. E' tempo per lui di andare via".

"Il mio pensiero va a quanto sta accadendo in questi giorni in Terra Santa. Ringrazio Dio per la decisione di fermare gli scontri armati e auspico che si percorrano le vie del dialogo e della pace", ha detto il Papa.

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, accoglie "con favore" il cessate il fuoco. "Solo una soluzione politica porterà a tutti pace e sicurezza durature", scrive su Twitter.

Il segretario generale dell'Onu, Antonio Guterres, "plaude" al cessate il fuoco e "chiede di osservare la tregua".

Il presidente Usa Joe Biden ha ringraziato il presidente egiziano Abdel Fattah Al Sisi per il ruolo svolto nel raggiungimento del cessate il fuoco. E' "una vera opportunità" per fare progressi dopo il conflitto israelo-palestinese, durato 11 giorni, ha detto il presidente Usa.

Il segretario di Stato americano Antony Blinken si recherà in Medio Oriente nei prossimi giorni e incontrerà le parti per "lavorare insieme per costruire un futuro migliore per israeliani e palestinesi", ha spiegato il dipartimento Usa.

"Le parti devono ora impegnarsi a consolidarlo. Il ritorno al dialogo e i negoziati di pace sono l'unica via per spezzare il ciclo di violenza. Continueremo a sostenere gli sforzi per portare pace e sicurezza durevoli nella regione". E' il tweet del ministro degli Esteri Luigi Di Maio.